



COMUNE DI BRICHERASIO

CITTA' METROPOLITANA TORINO

C.A.P. 10060 - TEL. (0121) 59.105 - FAX (0121) 59.80.42

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.37

OGGETTO: Approvazione Piano d'Azione Congiunto per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) promosso dall'Associazione Temporanea di Scopo "Comunità Energetica del Pinerolese" in attuazione degli impegni presi con l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia

L'anno duemilaventitre addì trenta del mese di novembre alle ore 20:45 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. BALLARI Simone - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Sì
2. MERLO Ilario - Vice Sindaco	Sì	9. MORERO Vanessa - Consigliere	Sì
3. FALCO Fabrizio - Assessore	Sì	10. FALCO Mauro - Consigliere	Sì
4. LISTINO Federica - Assessore	Sì	11. VERGNANO Alessandro - Consigliere	Sì
5. BIANCIOTTO Davide - Consigliere	Sì	12. GRANATA Antonio - Consigliere	No
6. MANZI Carmen - Consigliere	No	13. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
7. TROMBOTTO Adriana - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Sindaco Sig. BALLARI Simone

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. FERRARA dott.ssa Alessandra

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il sindaco espone l'argomento precisando che al PAESC, promosso dall'ATS- comunità energetica del pinerolese, aderenti al CLUSTER Valpellice di cui alla presente delibera allo stato attuale sono solo 4 comuni: Bricherasio, Torre Pellice, Luserna S.G. e Bobbio Pellice che hanno deciso di andare avanti nell'attività.

Lascia la parola all'ass. FALCO F. perché nel primo passaggio relativo *dell'oil free zone* era stato indicato come referente nell'assemblea dell'ATS.

L'ass. FALCO F. premette che la comunità energetica è relativa solo a PPAA e non privati, nel comitato scientifico dell'ATS, l'ACEA viene configurato come consulente e Non come socio, facendone parte solo Università, Comuni e l'acea come consulente.

Il paesic raggruppa tutti i punti cardine e gli indirizzi che i comuni da qui al 2030 dovranno adottare per ridurre le emissioni di CO2 del 56%; è un obiettivo molto ambizioso perché ci si sta imbattendo in situazioni particolari: l'anno scorso l'assemblea non riusciva a trovare un punto fermo perché dall'Unione europea non arrivavano indicazioni; nel giro di poco è tutto stato portato ad una risoluzione positiva, sono arrivate le indicazioni e dunque da ora in poi ci saranno importanti indicazioni sulle attività da portare avanti o le criticità su cui fare attenzione.

Dichiara che si dovrà capire quali sono le attività da porre in essere per promuovere l'efficienza energetica e la razionalizzazione dei consumi, ci saranno da fare delle campagne di sensibilizzazione verso il privato, ed è uno dei passi fondamentali da fare perché finalmente siamo supportati da norme a carattere europeo.

Delle CER (COMITATO DI ENERGIE RINNOVABILI) pubbliche che si sono costituite questo è il primo cui partecipa Bricherasio che ha lavorato per arrivare a questo punto: vi sono incontri almeno una volta al mese e questo è davvero fondamentale, si cercherà di promuovere l'efficienza energetica e la razionalizzazione dei consumi, che è quello su cui si incentra l'attività: non si può parlare di efficienza senza parlare di consumi.

Nell'ultima riunione è emerso che senza il contributo della fondazione San Paolo ha fatto tanto con il progetto NEXT GENERATION WE ha dato uno scossone alla CER che prima non riusciva a fare nessuno studio /investimento di racconta dati per capire gli sviluppi e le possibilità. Con questo bando si vuole partecipare per ottenere dei finanziamenti per andare avanti in questo senso. È stato fondamentale lo studio, perché in alcuni comuni non si sapeva neanche che ci potessero essere problemi di quella importanza. Si cercherà di essere sempre più presenti.

Il cons VERGNANO A. chiede se in concreto ci siano interventi concreti e specifici.

L'ass. FALCO F. dichiara che il fotovoltaico è l'ambito principale e farà parte della grande CER, che è un contenitore che raccoglie tutta la produzione degli impianti fotovoltaici in eccedenza geolocalizzati su cui GSE erogherà il contributo che andrà alla CER, che dovrà approvare uno statuto nel quale si prevedrà di utilizzare gli stessi immobili per gli impianti fotovoltaici anche per la finalità da raggiungere entro il 2030, ossia la riduzione delle emissioni di CO2 al 56%. Si sta pensando di dialogare con le grandi industrie che sono i principali interlocutori e interessati alla problematica che cercheranno di capire come poter usare al meglio le loro emissioni, riducendole.

Il cons. VERGNANO A. ha visto - dai dati - che le emissioni residenziali hanno un impatto ambientale sul trasporto privato, l'impatto si è ridotto dal 2000 al 2019 ma meno velocemente di altri settori. Chiede se sul tema della mobilità ci sia qualcosa.

Il sindaco replica che sarà presentato a livello di Unione il progetto relativo alla mobilità urbana, che in realtà è uno studio che è stato fatto ma non è facile interpretare i dati della nostra zona che non è unidirezionale (ossia Vs Pinerolo) è davvero difficile fare previsioni anche se gli studi ci sono.

FALCO F dichiara che è vero che i dati dicono che la mobilità avanza molto più lentamente ma ora anche questo punto è posto all'attenzione e se ci fossero altri investimenti che riducono o modificano la mobilità sarebbe utile.

Dopo ulteriore breve discussione,

Successivamente,

PREMESSO che:

- nel corso degli ultimi anni, le problematiche relative alla gestione delle risorse energetiche stanno assumendo un ruolo centrale nel contesto dello sviluppo sostenibile. L'energia rappresenta infatti una componente essenziale dello sviluppo economico ed i sistemi di produzione energetica risultano i principali responsabili delle emissioni di gas climalteranti. Come diretta conseguenza di ciò, l'andamento delle emissioni dei principali gas serra è da tempo considerato uno dei principali indicatori per monitorare l'impatto ambientale di un sistema energetico territoriale (a livello globale, nazionale, regionale e locale). Per tali ragioni, vi è consenso generale sull'importanza strategica di dirigere le politiche ambientali verso un sistema energetico più sostenibile rispetto agli standard attuali.
- nel 2008 in occasione della settimana europea per l'energia sostenibile la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020; nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Tali iniziative sono state fatte convergere in un'unica denominata Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- il 16 aprile 2013 la Commissione Europea ha adottato la "Strategia Europea di adattamento ai cambiamenti climatici", introducendo un quadro mirato a rendere l'unione europea sempre più pronta ad affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici; il 24 febbraio 2021 la stessa Commissione, basandosi sulla valutazione del documento del 2013 e dei risultati della Consultazione pubblica (tenutasi tra maggio e agosto 2020), ha adottato la nuova versione di Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima ed energia:
 - riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra;
 - almeno il 27% dell'energia consumata nell'U.E. deve provenire da fonti rinnovabili;
 - miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%, intendendo che ogni emissione rimanente deve essere bilanciata dalla rimozione di CO₂ dall'atmosfera;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'U.E., in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e nella Strategia europea per la sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;
- a dicembre 2019 la Commissione Europea ha presentato il Green Deal Europeo che definisce un impegno di neutralità di carbonio al 2050. A marzo 2020 la Commissione ha proposto una legge europea sul Clima per fare in modo che gli obiettivi al 2050 siano vincolanti a livello legislativo. Con il Regolamento (EU) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 30 giugno 2021 (legge Europea sul Clima entrata in vigore il 29 luglio 2021) è stato stabilito il quadro per raggiungere la neutralità di carbonio;
- la Commissione Europea con Comunicazione COM (2021) 550 Final ha introdotto un pacchetto di proposte interconnesse, tutte orientate verso l'obiettivo di garantire una transizione equa, competitiva e verde entro il 2030 e oltre; in particolare il pacchetto rafforza otto atti legislativi esistenti e presenta cinque nuove iniziative in una serie di settori strategici ed economici quali il clima, l'energia e i combustibili, i trasporti, l'edilizia, l'uso del suolo e la silvicoltura,

CONSIDERATO che a fronte di questo percorso sono stati individuati i seguenti obiettivi al 2030 che dovrebbero garantire il raggiungimento di un'Europa a emissioni nulle nel 2050:

- ridurre le emissioni climalteranti di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990;
- riqualificazione energetica di almeno 35 milioni di edifici con la creazione di almeno 160.000 nuovi posti di lavoro nel settore edilizio;
- contributo del 40% di energia rinnovabile negli usi finali di energia nel 2030;
- riduzione del 36% e 39% rispettivamente dei consumi di energia finale ed energia primaria rispetto ai livelli pre-crisi finanziaria (2007);
- fare in modo che almeno il 3% della superficie calpestabile degli edifici pubblici siano riqualificati ogni anno;

- definire uno standard di almeno il 49% di energia rinnovabile negli edifici entro il 2030;
- fare in modo che ciascun Stato membro aumenti l'uso delle rinnovabili nel riscaldamento e condizionamento estivo di almeno l'1,1% in più ogni anno fino al 2030;
- ripristinare e rinaturalizzare le foreste, il suolo, le zone umide e le torbiere, affinché si aumenti la capacità di assorbimento della CO₂ e rendere l'ambiente più resiliente al cambiamento climatico;

ATTESO che:

- alla Conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, 194 paesi hanno sottoscritto il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale che definisce un piano d'azione globale di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti, limitando il riscaldamento globale “*ben al di sotto*” dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, puntando a contenere l'aumento a 1,5°C al fine di ridurre e limitare i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici;
- nell'ottobre del 2016 l'Italia ha ratificato l'Accordo di Parigi;
- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (I.P.C.C.) nel suo quinto rapporto di valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'I.P.C.C., la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 1.5 max 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato con Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 “*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*” il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals, SDGs* – strutturato in 169 ‘target’ o traguardi da raggiungere entro il 2030. Tra gli SDGs l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale “*assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti*”, l'obiettivo 11 chiede di “*rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*” e l'obiettivo 13 di “*avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti*”;
- alla Conferenza sul clima di Glasgow (COP26) del novembre 2021, le parti hanno deciso di rivedere i loro impegni entro la fine del 2022 per mantenere il limite superiore dell'ambizione ai sensi dell'accordo di Parigi, limitando il riscaldamento globale 1,5°C. A tal fine, si è concordato di accelerare gli sforzi verso l'eliminazione graduale dell'energia a carbone e dei sussidi inefficienti per i combustibili fossili;

RICHIAMATI altresì:

- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvata con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 86 del 16 giugno 2015;
- la proposta di Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 21 gennaio 2020, in qualità di strumento fondamentale per cambiare la politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la decarbonizzazione;
- la proposta di piano per la transizione ecologica (PTE) che si articola su cinque macro-obiettivi:
 - 1) neutralità climatica;
 - 2) azzeramento dell'inquinamento;
 - 3) adattamento ai cambiamenti climatici;
 - 4) ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
 - 5) transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia;
- la proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale oggetto di riassunzione con D.G.R. n. 18 – 478 dell'8 novembre 2019, quale atto di pianificazione strategica regionale in materia energetica;

PRESO ATTO che:

- nel contesto attuale delle strategie definite in ambito europeo e nazionale per il contrasto al cambiamento climatico, il Patto dei Sindaci – Europa continua a focalizzare la propria attenzione su tre pilastri:
 - 1) mitigazione ai cambiamenti climatici;

- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) contrasto alla povertà energetica;
- aderendo al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, il Comune si è impegnato ad intraprendere le seguenti azioni, come definito nel documento allegato alla presente deliberazione:
 - fissare obiettivi a medio e lungo termine, coerenti con gli obiettivi dell'U.E. e ambiziosi almeno quanto gli obiettivi nazionali, con un obiettivo di lungo periodo che prevede il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Considerando l'attuale emergenza climatica, ci si impegna a dare priorità all'azione climatica, comunicandolo ai cittadini;
 - coinvolgere cittadini, imprese e amministrazioni di qualsiasi livello per l'attuazione di questa visione e la trasformazione dei sistemi sociali ed economici, al fine di sviluppare un patto locale sul clima con tutti gli attori che possono aiuteranno a raggiungere gli obiettivi prefissati;
 - passare all'azione per accelerare la transizione necessaria, sviluppando un piano d'azione per raggiungere gli obiettivi e presentare un resoconto sul medesimo, entro scadenze definite;
 - fare rete con i colleghi sindaci e leader locali, in Europa e oltre, per trarre ispirazione gli uni dagli altri;

ATTESO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 40-12306, la Regione Piemonte ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale del Patto dei Sindaci e che tale ruolo viene svolto tramite la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, supportando i Comuni del Patto con attività di informazione e formazione, animazione locale, Osservatorio Energia (raccolta, analisi e disseminazione di dati energetici e ambientali) e sostegno a progetti di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili;
- con deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2020, n. 66-2411, la Regione Piemonte ha approvato il Documento di indirizzo "Verso la Strategia regionale sul Cambiamento Climatico" che sancisce in modo inequivocabile l'impegno del Piemonte nel contrasto al fenomeno (mitigazione e adattamento), con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica al 2050. Tale documento delinea la necessità di costruire un'azione coordinata attraverso un "sistema Piemonte" che coinvolga istituzioni e società civile capace di progettare, attuare e valutare le politiche sul cambiamento climatico come, più in generale, sullo sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24 febbraio 2022, avente ad oggetto "*Adesione all'Associazione Temporanea di Scopo "Comunità Energetica del Pinerolese" - Approvazione Statuto e nomina Rappresentante dell'Ente -*", è stato approvato lo statuto per l'adesione del Comune di Bricherasio all'Associazione Temporanea di Scopo "Comunità Energetica del Pinerolese", con contestuale nomina dell'Assessore FALCO Fabrizio quale rappresentante dell'Ente nell'Associazione Temporanea di Scopo stessa;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 30 maggio 2022, avente ad oggetto "*Esame ed approvazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli studi propedeutici alla creazione di comunità dell'energia sul territorio dei Comuni facenti parte dell'Associazione Temporanea di Scopo "Comunità Energetica del Pinerolese"*", è stato approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione degli studi propedeutici per la creazione di comunità dell'energia sul territorio dei comuni facenti parte dell'Associazione Temporanea di Scopo "Comunità energetica del Pinerolese", dando atto che il Comune di Bricherasio rientra, assieme ai comuni di Bobbio Pellice, Luserna San Giovanni, Torre Pellice nel Cluster Val Pellice, 22.895 abitanti, con comune capofila Torre Pellice;
- la nascita di una Comunità Energetica era già annoverata tra i possibili sviluppi del protocollo di intesa Oil Free Zone sottoscritto da oltre 30 amministrazioni comunali del Pinerolese negli ultimi anni e, nell'ottica di proseguire il percorso sin qui svolto, si auspica, quindi, un'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo da parte di tutti i comuni del bacino ACEA nella prospettiva di monitorare maggiormente gli enti sui temi della transizione energetica;
- la costituzione di una Comunità Energetica trova la sua realizzazione in una fattiva collaborazione tra le amministrazioni comunali, ACEA Pinerolese S.p.A., il Politecnico di Torino, l'Energy Center del Politecnico, Environment Park e l'Università degli Studi di Torino. Le amministrazioni del pinerolese, infatti, hanno negli ultimi anni espresso una chiara volontà di fare squadra con i precitati cinque attori;
- le comunità energetiche sono intese dalla legge regionale quali enti senza finalità di lucro, costituiti al fine di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati, agevolando la produzione e lo scambio di

energie generate principalmente da fonti rinnovabili, al pari di forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici;

- il Comune di Bricherasio condivide con gli altri comuni del territorio l'attenzione allo sviluppo e alla promozione dell'efficientamento energetico;
- i Comuni di Bricherasio, Bobbio Pellice, Luserna San Giovanni, Torre Pellice hanno deciso di formare il gruppo *Comunità Energetica Pinerolese – Cluster Val Pellice*, eleggendo il Comune di Torre Pellice come ente capofila, e sono impegnati a raggiungere collettivamente la neutralità climatica del loro territorio entro il 2050, predisponendo un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima congiunto che sarà approvato dai singoli Comuni del raggruppamento stesso. Tale impegno verso la transizione energetica è stato formalizzato dai comuni membri tramite la partecipazione al bando Next Generation We della Fondazione Compagnia di San Paolo ed il successivo ottenimento di un contributo per azioni volte a tale scopo;
- con propria precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27 aprile 2023 il Comune di Bricherasio ha aderito all'iniziativa europea "Patto dei Sindaci – Europa" (Coventant of Mayors – Europe) riguardante il rafforzamento degli interventi per un'Europa più equa e neutrale dal punto di vista climatico e sviluppo di un "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima" (P.A.E.S.C.) congiunto tramite impegno collettivo per il cluster *Comunità Energetica Pinerolese – Cluster Val Pellice*;
- il percorso di definizione del P.A.E.S.C. è stato svolto in partenariato con i partner tecnici (ACEA Pinerolese S.p.A., Environment Park, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino) e ha previsto:
 - un primo incontro di allineamento tra amministratori comunali ed esperti tecnici;
 - un secondo incontro tra amministratori comunali ed esperti tecnici di condivisione degli obiettivi e individuazione di attori del territorio;
 - un work-shop di co-progettazione con attori del territorio, amministratori comunali, ed esperti tecnici per la definizione della bozza del "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima";
 - la redazione del P.A.E.S.C. da parte di esperti tecnici di Environment Park;
- i singoli Comuni hanno effettuato l'analisi energetico - ambientale del proprio territorio e delle attività che hanno luogo su di esso, tramite la messa a punto di un bilancio energetico, la predisposizione di un inventario delle emissioni di gas serra e la valutazione dei principali trend climatici in relazione a precipitazioni e temperature;

RITENUTO opportuno che i futuri interventi dell'Ente in termini di politiche energetiche siano volti al raggiungimento dei target indicati dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia con:

- riduzione emissioni CO₂ in linea con l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, definendo step intermedi al 2030 e 2040 con obiettivi in linea con quelli nazionali e regionali;
- rafforzare la capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici rendendo i territori più resilienti anche attraverso azioni win win che possano rafforzare la capacità del territorio di assorbire e stoccare CO₂ (aree verdi, riduzione consumo di suolo, ecc...);
- contrastare la povertà energetica sul proprio territorio;

RITENUTO di approvare il documento "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – Cluster Val Pellice", che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

DATO ATTO dei pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 3 lett. b comma 1 e 2 del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 dai Responsabili interessati e per quanto di propria stretta competenza, dal Segretario comunale;

TERMINATA l'esposizione, il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g.;

Sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all'o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti: 11

Voti favorevoli: UNANIMI

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale per presente provvedimento, che assume altresì contenuto motivazionale ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e s.m.i;
- **DI APPROVARE**, per quanto di competenza, il “Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima – Cluster Val Pellice” in qualità di membro del gruppo *Comunità Energetica Pinerolese – Cluster Val Pellice* formato dai Comuni di Bricherasio, Bobbio Pellice, Luserna San Giovanni, Torre Pellice, impegnati a raggiungere collettivamente la neutralità climatica del loro territorio entro il 2050, accettando il meccanismo di coordinamento previsto che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **DI DELEGARE** il Sindaco COGNO Marco in quanto legale rappresentante dell’ente capofila Comune di Torre Pellice:
 - alle comunicazioni di rito agli uffici della Commissione Europea deputati al monitoraggio sull’iniziativa e alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente Energia e Territorio, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile per quanto concerne l’attività di coordinamento svolta;
 - al coordinamento del gruppo di lavoro composto da esperti tecnici e energy manager territoriali preposto a attuare e monitorare l’attuazione del P.A.E.S.C. ogni due anni e aggiornare il monitoraggio dell’inventario delle emissioni e la valutazione del rischio e della vulnerabilità climatica almeno ogni quattro anni;
- **DI DEMANDARE** alla Giunta Comunale e ai Responsabili di Settore ogni ulteriore adempimento necessario per l’implementazione del “Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima – Cluster Val Pellice” nel corso della sua validità.

Inoltre,

con votazione resa in forma palese, la quale ha dato il seguente esito proclamata dal Presidente:

Voti favorevoli: UNANIMI

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del T.U. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto in originale digitale

IL SINDACO
Firmato digitalmente

F.to: BALLARI Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: FERRARA dott.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE